



REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Presidenza della Regione

Dipartimento Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia

Piano Azione Coesione (PAC) 2007-2013 III Fase - Nuove azioni regionali – Linea di Azione 5.B6 “Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico” -- Sottoazione A3 “Interventi non strutturali (Studi indagini e reti di monitoraggio) – Intervento non strutturale “*Studi e ricerche per la valutazione di pericolosità e di rischio in ambiente urbano con il supporto di strumenti modellistici di simulazione delle aree allagate per l’aggiornamento delle mappe di pericolosità e di rischio: criteri per la definizione del livello di pericolosità e grado di rischio*” – CUP: G69J17000800001 - Revoca DSG 155 del 10/06/2021. Approvazione Accordo di collaborazione e Annesso tecnico Dipartimento dell’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia/DI-UNIPA - Finanziamento intervento non strutturale a titolarità – Impegno somme.

Il Segretario Generale

- VISTA** la Costituzione della Repubblica Italiana;
- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 8 luglio 1977 n 47 ss.mm.ii.;
- VISTO** il Decreto Legislativo n. 118 del 23 giugno 2011 e s.m.i.;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, pubblicato nella GUUE L 347 del 20.12.2013 (di seguito, il Reg. (UE) 1303/2013);
- VISTO** Il decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii;
- VISTA** la Direttiva 2007/60 CE, che stabilisce in particolare che l’elaborazione del PGRA e i successivi aggiornamenti devono tenere conto della valutazione delle conseguenze dei cambiamenti climatici sulla risposta del sistema dei bacini;
- VISTA** la legge regionale 8 maggio 2018 n 8 che all’art. 3 ha istituito, ai sensi dell’art. 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152, l’Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia quale Dipartimento regionale della Presidenza della Regione e ha alla stessa attribuito le competenze della Regione di cui alla parte terza del decreto legislativo n. 152/2006.
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 12 febbraio 2019 n. 4 con il quale è stato emanato il regolamento attuativo dell’articolo 3 commi 6 e 7 della legge regionale 8 maggio 2018 n. 8;
- VISTO** il Decreto del Presidente della Regione siciliana, 27 giugno 2019, n. 12 con il quale è stato emanato il Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell’articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA** la Deliberazione di Giunta n. 242 del 08.07.2013 con cui si prende atto del riparto delle risorse delle linee di intervento PAC “Nuove Azioni e del PAC “Misure Anticicliche del Piano di Azione e Coesione 2007-2013 e delle strutture regionali competenti all’attuazione e si definiscono le priorità degli interventi.

- VISTA** la Deliberazione di Giunta n.286 del 08.08.2013 che ha approvato il Piano di Azione e Coesione 2007-2013 che prevede la linea di azione 5.B.6 - Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico che a sua volta individua un piano di interventi non strutturali (studi, indagini e reti di monitoraggio) con una prima fase di studi e ricerche da svolgere secondo un programma adottato con la stessa deliberazione;
- VISTA** la Delibera di Giunta n. 349 del 14.10.2013 nella quale sono state apprezzate le mappe di pericolosità e rischio del territorio siciliano in attuazione del D. Lgs. 49/2010, prevedendo l'avvio di un programma di studi idrologici/idraulici, con preliminare definizione ed effettuazione di studi e ricerche mirati in modo specifico all'approfondimento di alcuni temi prioritari ivi individuati;
- VISTA** la Delibera di Giunta n. 361 del 28.10.2013 che ha confermato la linea di azione 5.B.6 - Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico” del Piano di Azione e Coesione III Fase e rimodulato le previsioni, prevedendo che ci si possa avvalere di accordi di collaborazione con amministrazioni pubbliche ed enti pubblici di ricerca;
- VISTA** la Delibera di Giunta n. 231 del 06.08.2014 con cui è stato apprezzato il programma delle attività di studio e ricerca e di aggiornamento delle mappe di pericolosità previsto dalla predetta deliberazione n. 349, definendo gli obiettivi e gli argomenti delle attività di studio e ricerca, tra i quali il miglioramento della conoscenza dei principali processi idrologici e idraulici, e lo sviluppo di modelli e metodologie da utilizzare per le successive attività di pianificazione e progettazione. Inoltre il programma individua gli Enti di ricerca con cui avviare le collaborazioni scientifiche;
- VISTA** la Deliberazione di G.R. n. 110 del 20.05.2014 “PO FESR Sicilia 2007/2013 e Piano di Salvaguardia. Manovra 2014 - Aggiornamenti alla luce delle osservazioni dell’ Unione Europea”;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 151 del 20 giugno 2014 che ha approvato una nuova scheda della Linea 5.B6, *Azioni A (sotto azione A.1,A.2,A.3) e B (sottoazione B.2)* “Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico;
- VISTA** la Deliberazione di G.R. n. 257 del 22.09.2014 “Piano di Azione e coesione (PAC) Salvaguardia-Nuove Azioni a gestione regionale e Misure Anticicliche. Sistema di Gestione e controllo (SIGECO) Adozione-PAC Salvaguardia. Azione 7.1.1-Integrazione”, emanata con D.P. Reg. n. 03/Segr. del 24.09.2014, reg. alla Corte dei conti il 23.10.2014 reg. n. 1 foglio n. 119 con la quale, tra l’ altro, è stato deliberato di adottare, a parziale modifica della Deliberazione di G.R. n. 286 del 7.8.2013, il Documento Descrizione dei Sistemi di Gestione e controllo concernenti gli interventi finanziati dalla risorse del fondo di rotazione nell’ ambito del Piano di Azione Coesione, ai sensi della nota dell’ IGRUE n. 9307 del 31.01.2013, nella quale al punto 1) si legge che “Alle linee di intervento del PAC Salvaguardia, Misure Anticicliche e Nuove Azioni Regionali si applica il SIGECO in atto vigente per il PO FESR Sicilia 2007/2013”;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 100 del 20 aprile 2015 con cui è stata approvata la riprogrammazione delle linee di intervento del Piano di Azione e Coesione 2007-2013 III Fase Misure anticicliche e Nuove Azioni Regionali;
- VISTA** la deliberazione della Giunta regionale n. 203 del 10 agosto 2015 che approva le schede di azione, con le rispettive dotazioni finanziarie fissate dalla deliberazione di Giunta n. 100 del 20 aprile 2015 e approva l’aggiornamento del SIGECO del PAC III Fase di cui alla deliberazione della Giunta Regionale 257 del 22 settembre 2014;
- VISTA** la Delibera di Giunta n. 280 del 28 novembre 2015 di riprogrammazione parziale linee di intervento del Piano di Azione e Coesione III Fase Misure anticicliche e Nuove Azioni Regionali;
- VISTA** la Delibera di Giunta n. 121 del 08/03/2018 - Piano di Azione e Coesione (PAC) della Regione Siciliana 2007/2013 – III Fase. Rimodulazione e rideterminazione del quadro finanziario”;
- VISTO** il Decreto Assessoriale 7.9.2015 dell’Assessorato del Territorio e dell’Ambiente

(pubblicato nella GURS n. 49 del 27 novembre 2015) il quale approva il piano di interventi non strutturali previsto dal PAC nuove azioni-azione 5B6, in attuazione della direttiva n. 2007/60 secondo il programma di attività di studio e ricerca e di aggiornamento delle mappe di pericolosità e di rischio apprezzato con la Delibera di Giunta regionale n°231 del 6/08/2014;

- VISTO** il Decreto Assessoriale 12 aprile 2017 dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente (pubblicato nella GURS n. 22 del 26 maggio 2017) "Modifiche al Decreto 7 settembre 2015, concernente l'approvazione del piano di interventi non strutturali previsto dal PAC nuove azioni - azione 5B.6, in attuazione della direttiva n. 2007/60/CE secondo il programma di attività di studio e ricerca e di aggiornamento delle mappe di pericolosità e di rischio ", che prevede che il piano di interventi non strutturali (studi, indagini e reti di monitoraggio) previsto dal PAC nuove azioni – azione 5.B.6 – A.3, di cui all'Allegato al D.A. 7 settembre 2015, che modifica il piano di interventi non strutturali (studi, indagini e reti di monitoraggio) previsto dal PAC nuove azioni – azione 5.B.6 – A.3, di cui all'Allegato al D.A. 7 settembre 2015, prevedendo tra gli interventi non strutturali "Studi e ricerche per la valutazione di pericolosità e di rischio in ambiente urbano con il supporto di strumenti modellistici di simulazione delle aree allagate per l'aggiornamento delle mappe di pericolosità e di rischio" da svolgersi con Accordi collaborazione con le Università degli Studi di Palermo, Catania e Messina
- VISTA** la Delibera di Giunta n. 154 del 07/05/2020 che rimodula i centri responsabilità dell'attuazione attribuendo all'Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia la competenza attuativa della sottoazione A3 dell'Azione B6 del Piano di Azione e Coesione 2007-2013 III Fase Misure anticicliche e Nuove Azioni Regionali;
- VISTO** il DSG 56 del 18 marzo 2021 con il quale l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia ha preso atto e confermato il programma di attività di studio e ricerca e di aggiornamento delle mappe di pericolosità e di rischio e la relativa ripartizione delle risorse finanziarie del PAC nuove azioni – azione 5.B.6 – A.3 e modalità di attuazione (Accordi di collaborazione e bando di gara per acquisizione di beni e servizi) approvato con Decreto dell'Assessore regionale del Territorio e dell'Ambiente del 7.9.2015 (pubblicato nella GURS n. 49 del 27 novembre 2015) e modificato con Decreto dell'Assessore regionale del Territorio e dell'Ambiente del 12 aprile 2017 (pubblicato nella GURS n. 22 del 26 maggio 2017) ;
- VISTO** l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, che disciplina gli accordi fra le pubbliche amministrazioni e stabilisce che esse possono concludere tra loro accordi per regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, da sottoscrivere con firma digitale;
- VISTA** la Legge Regionale 21 maggio 2019, n. 7 (*"Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa"*) che mutua al primo comma la facoltà, prevista dal predetto art. 15 della Legge 241/90, per le amministrazioni pubbliche di stipulare tra loro accordi per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- CONSIDERATO** che in base ai principi desumibili dall'art. 55 comma 2 del decreto legislativo 152/2006 l'attività conoscitiva è svolta anche mediante lo sviluppo di collaborazioni tra soggetti pubblici;
- VISTI** gli artt. 5 c. 6 e 158 del D.Lgs. 50/2016 (Codice dei Contratti) riguardante gli accordi esclusi dallo stesso Codice dei Contratti tra amministrazioni aggiudicatrici;
- VISTA** la Legge Regione Siciliana 5 aprile 2011 n. 5 – Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale;
- VISTA** la Legge Regione Siciliana n. 12 del 12 luglio 2011 e successive modifiche ed integrazioni in particolare apportate con l'art. 24 della L.R. n. 8 del 17 maggio 2016, che in materia di

contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, disciplina il recepimento dinamico nel territorio della Regione Siciliana delle disposizioni contenute nel D.Lgs. 18-4-2016 n. 50 e le successive modifiche ed integrazioni nonché i relativi provvedimenti di attuazione dello stesso, fatte comunque salve le diverse disposizioni introdotte dalla legge regionale medesima;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n° 3169 del 22/05/2019 con il quale all'Ing. Greco Francesco è stato conferito l'incarico di Segretario Generale del Dipartimento Regionale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;

VISTO il Decreto del Segretario Generale n. 93 del 10/10/2019 con il quale è stato conferito al dott. Mario Neglia, l'incarico di Dirigente del Servizio 5 - "Attuazione interventi a titolarità o a regia";

VISTO il DSG n. 168 del 6 agosto 2020 con il quale il Segretario Generale ha delegato il dott. Mario Neglia, Dirigente responsabile del Servizio 5 - "Attuazione interventi a titolarità o a regia", ad adottare tutti gli atti aventi refluenza e natura contabile di alcuni capitoli del bilancio regionale tra cui il Capitolo 442553 - "Interventi per la realizzazione della misura b.6 - "Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico" del Piano di Azione e Coesione (PAC) - "Nuove Azioni" (altre azioni a gestione regionale)(parte capitolo 842437)";

VISTA la Legge 15 aprile 2021, n. 9 Legge di stabilità regionale 2021;

VISTA la legge regionale n. 10 del 15/04/2021, che approva il bilancio della Regione Siciliana per l'anno 2021 e per il triennio 2021-2023;

VISTA la circolare n° 11 del 01/07/2021 del Dipartimento regionale del Bilancio e del Tesoro, recanti le disposizioni applicative relative a quanto disposto all'articolo 9 della legge 15 aprile 2021, n. 9 Legge di stabilità regionale 2021;

VISTA la Delibera di Giunta n. 168 del 21/04/2021 con cui si approva il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di Previsione 2020-2022 e il Bilancio Finanziario Gestionale per l'esercizio 2020 e per il triennio 2021-2023;

VISTO la nota prot. 1605 del 03/02/2021 con la quale l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, a seguito di ridefinizione del cronoprogramma delle attività da porre in essere per dare attuazione alla sottoazione A3 dell'Azione B6 del Piano di Azione e Coesione III Fase Misure anticicliche e Nuove Azioni Regionali, giusta Delibera di Giunta n. 154 del 07/05/2020, ha chiesto agli uffici competenti la riallocazione negli esercizi 2021-2022-2023 dell'accertamento in entrate e della disponibilità nel capitolo di spesa, secondo il seguente Cronoprogramma:

Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023	Totale
€. 1.054.000,00	€. 1.516.000,00	€. 430.000,00	€. 3.000.000,00

VISTO il Decreto n. 176/2021 del Dirigente dell'Area 3 - Affari Generali - Personale - Bilancio - Comunicazione - Trasparenza - Contratti del Dipartimento Regionale della Programmazione con il quale è stato riallineato l'accertamento delle entrate;

VISTO il DDG n° 333 DEL 10/05/2021 della Ragioneria Generale della Regione con cui sono state introdotte le opportune variazioni in termini di competenza e di cassa sul **Capitolo 442553** - "Interventi per la realizzazione della misura b.6 - "Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico" del Piano di Azione e Coesione (PAC) - "Nuove Azioni" (altre azioni a gestione regionale) (parte capitolo 842437)";

PRESO ATTO che a seguito delle variazioni di bilancio introdotte con il sopra citato DDG n° 333 del 10/05/2021 le risorse finanziarie disponibili sul **Capitolo 442553** rispecchiano le esigenze il cronoprogramma previsto da questa Autorità;

PRESO ATTO che il Beneficiario dei progetti attuativi dell'Azione B6 del Piano di Azione e Coesione III Fase Misure anticicliche e Nuove Azioni Regionali è l'Amministratore Regionale e che con delibera Giunta n. 154 del 07/05/2020 è stato individuato il Dipartimento Regionale Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia per l'attuazione dei progetti attuativi a Titolarità Regionale;

- VISTO** il Decreto n° 4 del 27/01/2021 con il quale viene approvata la Pista di Controllo Azione 5.B6 “Interventi di mitigazione del rischio” - Sotto azione A3 “Piano d’interventi non strutturali (studi, indagini e reti di monitoraggio)” - Piano di Azione e Coesione (PAC) 2007-2013 III fase “Misure anticicliche e nuove azioni” con procedure di attuazione per Acquisizione di beni e servizi e Accordi di Collaborazione;
- CONSIDERATO** che il Decreto Assessoriale 12 aprile 2017 (pubblicato nella GURS n. 22 del 26 maggio 2017) dell’Assessorato del Territorio e dell’Ambiente, tab. 2 – Ripartizione finanziaria dei fondi PAC per l’Azione 5.B.6 –A.3 punto 5), assegna l’importo € 120.000,00 per la realizzazione di “*Studi e ricerche: valutazione di pericolosità e di rischio in ambiente urbano con il supporto di strumenti modellistici di simulazione delle aree allagate per l’aggiornamento delle mappe di pericolosità e di rischio, a cura delle Università di Palermo, Catania e Messina – Accordi di collaborazione*”;
- CONSIDERATO** che l’intervento non strutturale sopra citato come previsto nel DA del 12/4/2017 si compone di attività di studi e ricerche ognuna afferente per le diverse competenze a tre Università ed in particolare:
- “*Studi e ricerche per la valutazione di pericolosità e di rischio in ambiente urbano con il supporto di strumenti modellistici di simulazione delle aree allagate per l’aggiornamento delle mappe di pericolosità e di rischio: criteri per la definizione del livello di pericolosità e di grado di rischio*” a cura del Dipartimento di Ingegneria dell’Università degli studi di Palermo per l’importo di € 40.000,00;
 - “*Studi e ricerche per la valutazione di pericolosità e di rischio in ambiente urbano con il supporto di strumenti modellistici di simulazione delle aree allagate per l’aggiornamento delle mappe di pericolosità e di rischio: interventi per la mitigazione del rischio. Stima del rischio residuale in attuazione della direttiva 2007/60*” a cura del Dipartimento Ingegneria Civile e Architettura (DICAR) dell’Università degli studi di Catania per l’importo di € 40.000,00;
 - “*Studi e ricerche per la valutazione del rischio idraulico nei fenomeni di allagamento in ambiente urbano: modellazione idraulica, criteri di pericolosità, vulnerabilità e danno*” a cura del Dipartimento di Ingegneria dell’Università degli studi di Messina per l’importo di € 40.000,00;
- RITENUTO** di dovere procedere alla stipula di distinti accordi di collaborazione con le tre Università (Palermo, Catania e Messina) per l’avvio e lo svolgimento delle attività di cui sopra;
- VISTA** la nota prot. 9591 del 21/07/2020 con cui l’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia invita il Dipartimento di Ingegneria (DI) dell’Università degli studi di Palermo a confermare l’interesse all’esecuzione dell’attività di ricerca e studi programmato con Decreti Assessoriali dell’ARTA sopra citati, da attuare tramite Accordi di collaborazione scientifica con l’Autorità;
- VISTA** la nota n° 2020-UNIPA14-0004580 del 09/09/2020 con cui Dipartimento di Ingegneria dell’Università degli studi di Palermo rinnova l’interesse all’Accordo di Collaborazione Scientifica con l’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia;
- VISTO** il DSG n° 155 del 10/06/2021 di approvazione dello schema di Accordo di collaborazione e dell’Annesso tecnico, finanziamento e prenotazione dell’impegno dell’intervento non strutturale di cui sopra, formulato secondo le indicazioni procedurali definite dalla pista di controllo sopra citata;
- VISTO** il rilievo n° 148/1 del 23/06/2021 della Ragioneria Centrale della Presidenza, Autonomie Locali e funzione pubblica con il quale il provvedimento è stato restituito non registrato con la seguente osservazione: “*Si restituisce non registrato il decreto specificato in oggetto per mancata osservanza dell’articolo 56 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, atteso che lo “Schema di Accordo” di collaborazione fra codesto Dipartimento e l’Università di Catania, cui si riferisce la prenotazione di impegno disposta all’articolo 4 dello stesso, non costituisce una obbligazione giuridicamente perfezionata né tanto meno è riferibile ad una procedura “in fase di espletamento” (comma 4, art.56 d.lgs.118/2011). Inoltre si evidenzia comunque che, con riferimento all’art.2 del provvedimento de quo, l’approvazione dello “Schema di Accordo” non è soggetta a registrazione*”.

- PRESO ATTO** che il provvedimento DSG 155 del 10/06/2021 con rilievo 148/1 del 23/06/2021 è stato restituito non registrato in quanto non è riferibile ad una procedura “in fase di espletamento” (comma 4, art. 56 d.lgs.118/2011;
- CONSIDERATO** che in conseguenza del superiore rilievo si proceduto a completare l’espletamento del procedimento fino alla sottoscrizione dell’Accordo di collaborazione scientifica;
- RITENUTO** per soprappiunto completamento del procedimento di stipula di revocare il DSG 155 del 10/06/2021 e procedere all’approvazione dell’Accordo sottoscritto e all’impegno delle somme necessarie a dare copertura finanziaria;
- VISTA** la dichiarazione che il Dipartimento di Ingegneria svolge sul mercato aperto meno del 20% delle attività interessate dalla cooperazione rilasciata dal Direttore, prof. Giovanni Perrone, acquisita al protocollo n° 12280 del 06/08/2021;
- VISTO** l’Accordo di Collaborazione Scientifica tra il Dipartimento dell’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia (AdB Sicilia) e l’Università degli studi di Palermo - **Dipartimento Ingegneria (DI)**, per le attività di “*Studi e ricerca per la valutazione di pericolosità e di rischio in ambiente urbano con il supporto di strumenti modellistici di simulazione delle aree allagate per l’aggiornamento delle mappe di pericolosità e di rischio: criteri per la definizione del livello di pericolosità e di grado di rischio*” e determina l’onere finanziario come segue:
- a) euro 8.000,00 (ottomila/00) a carico dell’AdB Sicilia, relativo all’impegno di risorse umane in servizio presso l’Autorità per lo svolgimento delle attività in programma;
 - b) euro 40.000,00 (quarantamila/00) a carico dell’AdB Sicilia, a valere sulle risorse stanziati dal PAC 2007-2013 – III Fase Linea 5.B.6 – Sottoazione A3, per il rimborso delle spese sostenute dal **DI** per lo svolgimento delle attività in programma;
 - c) euro 8.000,00 (ottomila/00) a carico del **DI** relativo all’impegno di risorse interne per lo svolgimento delle attività in programma;
- sottoscritto digitalmente dal Direttore del Dipartimento di Ingegneria dell’Università degli Studi di Palermo, prof. Giovanni Perrone, in data 04/08/2021 e dal Segretario Generale dell’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, ing. Francesco Greco, in data 03/09/2021;
- CONSIDERATO** che ai fini dell’attuazione e della gestione dell’intervento, oggetto dell’Accordo, a valere sull’azione 5.B.6 “Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico” Piano di Azione e Coesione, PAC Misure anticicliche – PAC Nuove Azioni REGIONE SICILIANA di cui alle Delibere GR 286 del 7 agosto 2013 e 306 del 12 settembre 2013 e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto riportato al paragrafo 6.2 del medesimo PAC, occorre fare riferimento al sistema di gestione, monitoraggio e controllo in essere per il PO FESR 2007-2013, approvato ai sensi dell’art.71 del Regolamento (CE) 1083/2006 (SIGECO del PO FESR 2007-2013, versione 4.0 del dicembre 2012 e successivi aggiornamenti).
- CONSIDERATO** in particolare, che, ai fini della rendicontazione delle spese a valere sul predetto PAC, rileva il paragrafo 8 del “Manuale per l’attività di controllo di I livello e modalità di rendicontazione”, personalizzato per la Regione Siciliana sulla base del Vademecum divulgato a livello nazionale (Vademecum per le attività di rendicontazione e controllo di I livello, predisposto dall’IGRUE nell’ambito del PON Governance e Assistenza tecnica 2007-2013, diffuso presso i Dipartimenti regionali e alle Unità di Monitoraggio e Controllo del Programma con nota prot. N. 8229 del 28 aprile 2010), e parte integrante del predetto SIGECO del PO FESR 2007-2013.
- CONSIDERATO** che il predetto accordo realizza una cooperazione finalizzata a conseguire obiettivi comuni in relazione alle attività istituzionali di competenza di ciascuna delle due pubbliche amministrazioni;
- CONSIDERATO** che l’attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all’interesse pubblico;
- VISTO** l’Annesso tecnico allegato all’Accordo che definisce le attività di studio e ricerca e gli aspetti tecnici e determina la specifica dei costi a valere sulle risorse stanziati dal PAC 2007-2013 – III Fase Linea 5.B.6 – Sottoazione A3 che verranno rimborsati al DI quale rimborso delle spese sostenute e rendicontabili dell’importo di € 40.000,00 come dettagliato nel seguente quadro

economico:

<i>Voci di spesa</i>	<i>Totale</i>
Assegnista	26.400 euro
Borsista	9.000 euro
	35.400 euro
Altre spese rendicontabili connesse con la realizzazione delle attività del progetto: spese per viaggio/missioni, acquisto/noleggio attrezzature, spese per riunioni, servizi esterni.	4.600 euro
Totale Convenzione a valere sui fondi PAC 2007-2013 – III Fase Linea 5.B.6 – Sottoazione A3	40.000 euro

CONSIDERATO che l'importo di € 40.000,00 (euro quarantamila/00) ricade sul Capitolo 442553 – “Interventi per la realizzazione della misura b.6 – “Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico” del Piano di Azione e Coesione (PAC) – “Nuove Azioni” (altre azioni a gestione regionale)(parte capitolo 842437)” codice piano dei conti finanziario SIOPE: U.1.03.02.11.009, del bilancio di esercizio 2021-2023, Rubrica Dipartimento dell’Autorità di Bacino Distrettuale della Sicilia della Presidenza;

CONSIDERATO il cronoprogramma finanziario di spesa di seguito riportato:

Anno	Importo €
2021	16.000,00
2022	16.000,00
2023	8.000,00

VISTO il Codice Unico di Progetto (CUP) dell’intervento in argomento: **G69J17000800001**;

RITENUTO di approvare l’Accordo di Collaborazione Scientifica tra il Dipartimento dell’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia e l’Università degli studi di Palermo - Dipartimento Ingegneria, e l’Annesso tecnico allegato, dell’intervento di “*Studi e ricerca per la valutazione di pericolosità e di rischio in ambiente urbano con il supporto di strumenti modellistici di simulazione delle aree allagate per l’aggiornamento delle mappe di pericolosità e di rischio: criteri per la definizione del livello di pericolosità e di grado di rischio*”, sottoscritto digitalmente dal Direttore del Dipartimento di Ingegneria dell’Università degli Studi di Palermo, prof. Giovanni Perrone, in data 04/08/2021 e dal Segretario Generale dell’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, ing. Francesco Greco, in data 03/09/2021;

RITENUTO di finanziare l’intervento a titolarità denominato “*Studi e ricerca per la valutazione di pericolosità e di rischio in ambiente urbano con il supporto di strumenti modellistici di simulazione delle aree allagate per l’aggiornamento delle mappe di pericolosità e di rischio: criteri per la definizione del livello di pericolosità e di grado di rischio*”, per un importo pari ad € 40.000,00, distinto per voci di spesa secondo il quadro economico sopra indicato;

RITENUTO di impegnare la somma di € 40.000,00 per l’espletamento delle attività previste con l’Accordo di Collaborazione per “*Studi e ricerca per la valutazione di pericolosità e di rischio in ambiente urbano con il supporto di strumenti modellistici di simulazione delle aree allagate per l’aggiornamento delle mappe di pericolosità e di rischio: criteri per la definizione del livello di pericolosità e di grado di rischio*” a valere sui fondi PAC 2007-2013 III Fase linea 5.B.6 – Sottoazione A3 sul Capitolo 442553 – “Interventi per la realizzazione della misura b.6 – “Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico” del Piano di Azione e Coesione (PAC) – “Nuove Azioni” (altre azioni a gestione regionale) (parte capitolo 842437)” - Rubrica 11: Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia – Presidenza, del Bilancio della Regione Siciliana per gli esercizi finanziari 2021-2023, cod SIOPE: U.1.03.02.11.009, a valere sugli esercizi finanziari come segue:

Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	totale
€. 16.000,00	€. 16.000,00	8.000,00	€. 40.000,00

A termini delle vigenti disposizioni,

DECRETA**Art. 1**

Le premesse costituiscono parte integrante del presente decreto.

Art. 2

È revocato il DSG 155 del 10/06/2021.

Art. 3

E' approvato l'Accordo di Collaborazione Scientifica tra il Dipartimento dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia e l'Università degli studi di Palermo - Dipartimento Ingegneria, e l'Annesso tecnico allegato, dell'intervento per le attività di Studi e ricerca per la *“Valutazione di pericolosità e di rischio in ambiente urbano con il supporto di strumenti modellistici di simulazione delle aree allagate per l'aggiornamento delle mappe di pericolosità e di rischio: criteri per la definizione del livello di pericolosità e di grado di rischio”*, che fa parte integrante del presente decreto, sottoscritto digitalmente dal Direttore del Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Palermo, prof. Giovanni Perrone, in data 04/08/2021 e dal Segretario Generale dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, ing. Francesco Greco, in data 03/09/2021..

Art. 4

E' finanziata, a valere sui fondi Piano di Azione e Coesione (PAC) 2007-2013 III Fase Nuove Azioni Regionali - Linea 5.B.6 “Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico” - Sottoazione A3, l'intervento non strutturale a titolarità di studio e ricerca *“Valutazione di pericolosità e di rischio in ambiente urbano con il supporto di strumenti modellistici di simulazione delle aree allagate per l'aggiornamento delle mappe di pericolosità e di rischio: criteri per la definizione del livello di pericolosità e di grado di rischio”*, per l'importo pari ad € 40.000,00, distinto per voci di spesa secondo il seguente quadro economico:

<i>Voci di spesa</i>	<i>Totale</i>
Assegnista	26.400 euro
Borsista	9.000 euro
	<u>35.400 euro</u>
Altre spese rendicontabili connesse con la realizzazione delle attività del progetto: spese per viaggio/missioni, acquisto/noleggio attrezzature, spese per riunioni, servizi esterni.	<u>4.600 euro</u>
Totale Convenzione a valere sui fondi PAC 2007-2013 – III Fase Linea 5.B.6 – Sottoazione A3	<u>40.000 euro</u>

Art. 5

E' disposto l'impegno della somma di € 40.000,00 (euro quarantamila/00) per l'espletamento delle attività previste dall'Accordo di Collaborazione Scientifica tra il Dipartimento dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia e l'Università degli studi di Palermo - Dipartimento Ingegneria, riguardante l'intervento *“Studi e ricerca per la valutazione di pericolosità e di rischio in ambiente urbano con il supporto di strumenti modellistici di simulazione delle aree allagate per l'aggiornamento delle mappe di pericolosità e di rischio: criteri per la definizione del livello di pericolosità e di grado di rischio”*, omnicomprendivo di ogni onere e spesa, a favore dell'Università degli studi di Palermo - Dipartimento Ingegneria a valere sul capitolo **Capitolo 442553** – “Interventi per la realizzazione della misura B.6 – “Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico” del Piano di Azione e Coesione (PAC) – “Nuove Azioni” (altre azioni a gestione regionale) (parte capitolo 842437)” - Rubrica 11: Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia – Presidenza, del Bilancio della Regione Siciliana per gli esercizi finanziari 2021-2023, cod SIOPE: U.1.03.02.11.009, tali somme sono esigibili e liquidabili secondo il seguente cronoprogramma:

- **esercizio 2021** € 16.000,00 (*euro sedicimila/00*);
- **esercizio 2022** € 16.000,00 (*euro sedicimila/00*)
- **esercizio 2023** € 8.000,00 (*euro ottomila/00*).

Art. 6

Il presente decreto sarà pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia, in ossequio all'art. 68 della L.R. 12 agosto 2014, n. 21 e come modificato dall'art. 98, comma 6 della L.R. 07/05/2015, n. 9 e nel sito www.euroinfosicilia.it.

Art. 7

Il presente decreto sarà trasmesso alla Ragioneria Centrale della Presidenza, Autonomie Locali e funzione pubblica della Regione Siciliana per la registrazione ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale del 15 aprile 2021 n.9.

Palermo, 10/09/2021

F.to Il Funzionario direttivo
(Dott.ssa Graziella Ruvutuso)

F.to Il Dirigente del Servizio 5
(Dott. Mario Neglia)

F.to IL SEGRETARIO GENERALE
Francesco Greco

ORIGINALE AGLI ATTI DELL'UFFICIO



REGIONE SICILIANA
Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

ACCORDO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA

TRA

REGIONE SICILIANA – DIPARTIMENTO DELL’AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA con sede e domicilio fiscale in via Generale V. Magliocco n.46, 90141 Palermo, Codice Fiscale 80012000826 - Partita IVA 02711070827, nella persona del Segretario Generale, Ing. Francesco Greco, domiciliata per la carica e agli effetti del presente atto presso la suindicata sede, *PEC: autorita.bacino@certmail.regione.sicilia.it*

E

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA con sede e domicilio fiscale in Viale delle Scienze, Edificio 8 – 90128 Palermo – CF 80023730825 – P. IVA 00605880822, rappresentato nella persona del Direttore pro-tempore, Prof. Giovanni Perrone, domiciliato per la carica presso il citato dipartimento, sito in Palermo, viale delle Scienze, CAP 90128, Edificio 8, *email: dipartimento.ingegneria@unipa.it, PEC: dipartimento.ingegneria@cert.unipa.it*, autorizzato a stipulare il presente atto dal Consiglio di Dipartimento con deliberazione del 16/2/2021 e del 26/7/2021

PER

STUDIO E RICERCA PER LA VALUTAZIONE DI PERICOLOSITÀ E DI RISCHIO IN AMBIENTE URBANO CON IL SUPPORTO DI STRUMENTI MODELLISTICI DI SIMULAZIONE DELLE AREE ALLAGATE PER L’AGGIORNAMENTO DELLE MAPPE DI PERICOLOSITÀ E DI RISCHIO: CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEL LIVELLO DI PERICOLOSITÀ E GRADO DI RISCHIO – CUP: G69J17000800001

PREMESSE

VISTE le competenze e le funzioni attribuite per effetto del D.P. n° 4 del 17/04/2019 all’Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia ed in particolare quelle conoscitive di cui all’art. 55 del d.lgs 152/2006.

CONSIDERATO che l’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia (di seguito “AdB Sicilia”) deve dare attuazione, ai sensi del Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 6 del 18 gennaio 2013, alla direttiva 2007/60/CE e al D. Lgs. 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva



REGIONE SICILIANA
Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”, con l’elaborazione del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) e la definizione periodica delle mappe di pericolosità e di rischio alluvioni e provvede, quindi, ad effettuare tutte le connesse attività conoscitive e di aggiornamento tecnico-scientifico.

VISTA la Direttiva 2007/60 CE che stabilisce, in particolare, che l’elaborazione del PGRA e i successivi aggiornamenti tengano conto degli allagamenti nelle zone urbane.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 242 del 8 luglio 2013 con cui è stato dato l’avvio al Piano d’Azione e Coesione della Regione Siciliana con l’adozione del seguente atto: “Avvio dell’attuazione del Piano di Azione e Coesione – Piano di salvaguardia interventi significativi in ritardo di attuazione – Linee di intervento – Ripartizione risorse e competenze”.

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 349 del 14 ottobre 2013, con la quale sono state apprezzate le mappe di pericolosità e rischio del territorio siciliano in attuazione del D. Lgs. 49/2010, prevedendo l’avvio di un programma di studi idrologici/idraulici, con preliminare definizione ed effettuazione di studi e ricerche mirati in modo specifico all’approfondimento di alcuni temi prioritari ivi individuati.

VISTA la deliberazione n. 231 del 6 agosto 2014 che ha apprezzato il programma delle attività di studio e ricerca e di aggiornamento delle mappe di pericolosità, previsto dalla predetta deliberazione n. 349. Nel programma sono stati definiti gli obiettivi e gli argomenti delle attività di studio e ricerca. Fra gli obiettivi rientrano, in particolare, il miglioramento della conoscenza dei principali processi idrologici e idraulici, e lo sviluppo di modelli e metodologie da utilizzare per le successive attività di pianificazione e progettazione.

Nel programma sono individuati una serie di temi di ricerca fra i quali figura quello relativo alla redazione di mappe di pericolosità, ad alto grado di attendibilità, e rischio idraulico, ad alto grado di attendibilità, per fenomeni di allagamento in ambiente urbano e lo sviluppo di metodologie e linee guida per la calibrazione e la validazione dei modelli.

VISTO il Piano di Azione e Coesione, oggetto di numerose deliberazioni di Giunta Regionale (361/2013, 151/2014, 100/2015, 203/2015 e 280/2015), il quale individua, con l’azione 5.B.6 “Interventi



REGIONE SICILIANA
Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

di mitigazione del rischio idrogeologico”, un piano di interventi non strutturali (studi, indagini e reti di monitoraggio) che prevede, in coerenza con quanto stabilito dalla deliberazione 349/2013, una prima fase di studi e ricerche da svolgere secondo un programma adottato con la stessa deliberazione. Per tale finalità il Piano ha previsto che il Dipartimento Regionale dell’Ambiente si possa avvalere di accordi di collaborazione con pubbliche amministrazioni ed enti pubblici di ricerca.

VISTO Il Decreto Assessoriale 7 settembre 2015 dell’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente (pubblicato nella GURS n. 49 del 27 novembre 2015) *“Approvazione del piano di interventi non strutturali previsto dal PAC nuove azioni-azione 5B6, in attuazione della direttiva n. 2007/60 secondo il programma di attività di studio e ricerca e di aggiornamento delle mappe di pericolosità e di rischio”* il quale approva il piano di interventi non strutturali secondo il programma apprezzato con Delibera di Giunta regionale n° 231/ del 06/08/2014;

VISTO il Decreto Assessoriale 12 aprile 2017 dell’Assessorato Regionale del Territorio e dell’Ambiente (pubblicato nella GURS n. 22 del 26 maggio 2017) *“Modifiche al Decreto 7 settembre 2015, concernente approvazione del piano di interventi non strutturali previsto dal PAC nuove azioni - azione 5B.6, in attuazione della direttiva n. 2007/60/CE secondo il programma di attività di studio e ricerca e di aggiornamento delle mappe di pericolosità e di rischio ”*, che modifica il piano di interventi non strutturali (studi, indagini e reti di monitoraggio) previsto dal PAC nuove azioni – azione 5.B.6 – A.3, di cui all’Allegato al D.A. 7 settembre 2015, prevedendo tra gli interventi non strutturali *“Studi e ricerche per la valutazione di pericolosità e di rischio in ambiente urbano con il supporto di strumenti modellistici di simulazione delle aree allagate per l’aggiornamento delle mappe di pericolosità e di rischio”* da svolgersi con Accordi collaborazione con le Università degli Studi di Palermo, Catania e Messina.

VISTA la Deliberazione n. 154 del 7 maggio 2020, avente ad oggetto: *“Piano di Azione e Coesione (PAC) Sicilia 2007/2013 III Fase. 'Misure Anticicliche' e 'Nuove Azioni'. Modifica della competenza attuativa della sottoazione A3 dell’Azione B6”*, con la quale la Giunta della Regione Siciliana ha stabilito di aggiungere l’Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia tra i Dipartimenti regionali responsabili dell’attuazione al corrispondente punto B6 del paragrafo 6 del Documento



REGIONE SICILIANA
Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

“Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo concernenti gli interventi finanziati dalle risorse del Fondo di rotazione nell'ambito del Piano di Azione e Coesione”, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 257 del 22 settembre 2014, e di sostituire il Dipartimento regionale dell'ambiente con la predetta AdB Sicilia esclusivamente per la sottoazione A3 'Interventi non strutturali (studi, indagini e reti di monitoraggio)' dell'Azione B6 in argomento, di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 203 del 10 agosto 2015;

VISTO il DSG 56 del 18 marzo 2021 con il quale l’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia ha preso atto e confermato il programma di attività di studio e ricerca e di aggiornamento delle mappe di pericolosità e di rischio e la relativa ripartizione delle risorse finanziarie del PAC nuove azioni – azione 5.B.6 – A.3 e modalità di attuazione (Accordi di collaborazione e bando di gara per acquisizione di beni e servizi) approvato con Decreto dell’Assessore regionale del Territorio e dell’Ambiente del 7.9.2015 (pubblicato nella GURS n. 49 del 27 novembre 2015) e modificato con Decreto dell’Assessore regionale del Territorio e dell’Ambiente del 12 aprile 2017 (pubblicato nella GURS n. 22 del 26 maggio 2017);

CONSIDERATO che il Decreto Assessoriale 12 aprile 2017, tab. 2 punto 4), assegna all’Accordo di collaborazione per “Studi e ricerche: valutazione di pericolosità e rischio in ambiente urbano con il supporto di strumenti modellistici di simulazione delle aree allagate per l’aggiornamento delle mappe di pericolosità e di rischio”, l’importo € 120.000,00 a valere sui fondi PAC Azione 5.B.6 – A.3;

CONSIDERATO che l’intervento non strutturale sopra citato come previsto nel DA del 12/4/2017 si compone di attività di studi e ricerche ognuna afferente per le diverse competenze a tre Università ed in particolare:

- “*Studi e ricerche per la valutazione di pericolosità e di rischio in ambiente urbano con il supporto di strumenti modellistici di simulazione delle aree allagate per l’aggiornamento delle mappe di pericolosità e di rischio: criteri per la definizione del livello di pericolosità e di grado di rischio*” a cura del Dipartimento di Ingegneria dell’Università degli studi di Palermo per l’importo di € 40.000,00;

- “*Studi e ricerche per la valutazione di pericolosità e di rischio in ambiente urbano con il supporto di strumenti modellistici di simulazione delle aree allagate per l’aggiornamento delle mappe di pericolosità e di rischio: **interventi per la mitigazione del rischio. Stima del rischio residuale in attuazione della direttiva 2007/60***” a cura del Dipartimento Ingegneria Civile e Architettura (DICAR) dell’Università degli studi di Catania per l’importo di € 40.000,00;
- “*Studi e ricerche per la valutazione del rischio idraulico nei fenomeni di allagamento in ambiente urbano: **modellazione idraulica, criteri di pericolosità, vulnerabilità e danno***” a cura del Dipartimento di Ingegneria dell’Università degli studi di Messina per l’importo di € 40.000,00;

CONSIDERATO che, ai sensi degli articoli 53, comma 2, e 55 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i., le Amministrazioni Pubbliche svolgono ogni opportuna azione di carattere conoscitivo, di programmazione e pianificazione degli interventi, per le finalità di difesa del suolo, il risanamento idrogeologico del territorio tramite la prevenzione dei fenomeni di dissesto, la messa in sicurezza delle situazioni a rischio. In particolare, in base ai principi desumibili dall’art. 55, comma 2, dello stesso D. Lgs. 152/2006, l’attività conoscitiva è svolta anche mediante “modalità di coordinamento e di collaborazione tra i soggetti pubblici comunque operanti nel settore, che garantiscano la possibilità di omogenea elaborazione ed analisi...”.

VISTO l’art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, che prevede che “*le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune*”.

VISTA la Legge Regionale 21 maggio 2019, n.7 (“*Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa*”) ed, in particolare, l’art.22 (“*Accordi fra le pubbliche amministrazioni*”), che, oltre a mutuare, al primo comma, la facoltà, prevista dal richiamato art.15 della Legge 241/90, per le amministrazioni pubbliche di stipulare tra loro accordi per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, prevede, al terzo comma, che “*Resta fermo il rispetto dei principi della normativa dell’Unione europea e quanto previsto dall’articolo 5 del decreto legislativo*

18 aprile 2016, n. 50 e successive modifiche ed integrazioni, come recepito dall'articolo 24, comma 1, della legge regionale 17 maggio 2016, n. 8".

VISTA la determina n. 7/2010 dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti (ora Autorità Nazionale Anticorruzione), nella quale sono state definite condizioni e modalità per l'attuazione degli accordi di collaborazione tra enti pubblici e l'Atto 17/06/2015 - AG 50/2015 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione la quale, nell'esprimersi ulteriormente sulla fattispecie in questione, trovando conforto anche nella giurisprudenza amministrativa più recente (Consiglio di Stato, sez. II, 22 aprile 2015, n. 1178), chiarisce, inoltre, che i limiti del ricorso agli accordi tra pubbliche amministrazioni possono individuarsi come segue:

- a) *"l'accordo deve regolare la realizzazione di un interesse pubblico, effettivamente comune ai partecipanti, che le parti hanno l'obbligo di perseguire come compito principale, da valutarsi alla luce delle finalità istituzionali degli enti coinvolti;*
- b) *alla base dell'accordo deve esserci una reale divisione di compiti e responsabilità;*
- c) *i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l'accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un vero e proprio corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;*
- d) *il ricorso all'accordo non può interferire con il perseguimento dell'obiettivo principale delle norme comunitarie in tema di appalti pubblici*".

CONSIDERATO che, in attuazione dell'art. 15 della Legge 241/90 vengono correntemente stipulati accordi di collaborazione fra enti pubblici per lo svolgimento di attività di interesse comune, anche per quanto riguarda attività di studio e ricerca.

VISTO il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (art. 5, commi 6 e 7), Parte I, Titolo II, sui principi comuni in materia di accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico, che affronta in particolare il tema dei contratti esclusi in tutto o in parte dall'ambito di applicazione del codice degli appalti, stabilisce che un Accordo può essere concluso tra due o più amministrazioni aggiudicatrici quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

- a) l'Accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti

aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;

- b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;
- c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.

CONSIDERATO che fra le sopracitate Amministrazioni Aggiudicatrici sono ricomprese, ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. 50/2016, gli organismi di diritto pubblico elencati nell'allegato 4, fra i quali figurano le Università Statali.

VISTO l'art. 158 del D. Lgs. 50/2016 che stabilisce, relativamente ai servizi di ricerca e sviluppo, che le disposizioni del Codice degli appalti si applicano esclusivamente ai contratti per servizi di ricerca e sviluppo identificati con i codici CPV da 73000000-2 a 73120000-9, 73300000-5, 73420000-2 o 73430000-5, purché siano soddisfatte entrambe le seguenti condizioni:

- a) i risultati appartengono esclusivamente all'amministrazione aggiudicatrice e all'ente aggiudicatore, affinché li usi nell'esercizio della sua attività, e
- b) la prestazione del servizio è interamente retribuita dall'amministrazione aggiudicatrice e dall'ente aggiudicatore.

CONSIDERATO che secondo quanto espresso nei precedenti punti, il presente accordo di collaborazione scientifica, sottoscritto ai sensi dell'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 nonché ai sensi dell'art.22 della Legge regionale n.7/2019, è escluso dall'applicazione del Codice dei Contratti Pubblici (D. Lgs. n. 50/2016) in quanto, nella fattispecie:

- sono soddisfatte tutte le condizioni di cui all'art.5, comma 6 del D.Lgs. n.50/2016, nonché osservate le indicazioni formulate in proposito dall'ANAC, come sopra richiamate, atteso che l'accordo regola la realizzazione di un interesse pubblico effettivamente comune e coerente con le finalità istituzionali delle Parti, con una reale divisione di compiti e responsabilità e relativa ripartizione dei costi, in corrispondenza dei quali i movimenti finanziari tra le Parti medesime si configurano esclusivamente come ristoro delle spese sostenute;

- con riferimento all'art.158 del D.Lgs. n.50/2016: i risultati della ricerca non apparterranno esclusivamente ad una o ad entrambe le Parti dell'accordo, affinché li usino nell'esercizio della rispettiva attività, ma, al contrario, sono destinati a essere condivisi e messi a disposizione di tutti gli enti e amministrazioni pubbliche a qualsiasi titolo competenti in materia di difesa del suolo e di gestione del rischio alluvioni; le attività di ricerca sono cofinanziate da entrambe le Parti.

CONSIDERATO che, non ricadendo il presente accordo nell'ambito di applicazione oggettiva del codice dei contratti pubblici di cui al citato D.Lgs 50/2016, nella fattispecie, l'individuazione del partner pubblico, nonché la definizione dei contenuti della collaborazione scientifica e dei conseguenti obblighi fra le Parti, deve essere unicamente improntata al rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica, di cui all'art.4 del medesimo decreto legislativo, peraltro coincidenti con i criteri che, ai sensi della Legge 241/90 e della LR 7/2019, devono reggere l'attività amministrativa della Regione Siciliana e degli enti, istituti e aziende dipendenti dalla Regione e/o comunque sottoposti a controllo, tutela o vigilanza della medesima.

CONSIDERATO che l'AdB Sicilia sta procedendo all'implementazione e all'approfondimento dell'attuale quadro conoscitivo relativo alla valutazione dei fenomeni di allagamento nelle aree costiere; metodologie, strumenti e modelli per valutazioni di vulnerabilità di danno e di rischio, ivi inclusa la valutazione del rischio residuo, quale attività propedeutica da compiere per la successiva definizione delle azioni e degli interventi di messa in sicurezza del territorio, nonché di riduzione del rischio idraulico, al fine di dare piena attuazione alla direttiva 2007/60.

CONSIDERATO che il Dipartimento Ingegneria dell'Università degli Studi di Palermo (di seguito "DI") è impegnato in attività di ricerca teorica ed applicata nel campo della modellistica idrologico-idraulica volta a identificare le zone a pericolosità e rischio di allagamento con particolare riferimento alle aree urbane.

CONSIDERATO che entrambi i soggetti sottoscrittori in relazione allo statuto di ciascuna amministrazione non svolgono sul mercato aperto attività interessate dal presente accordo;

RITENUTO che l'AdB Sicilia e il DI (di seguito "le Parti") hanno un reciproco interesse ad addivenire



REGIONE SICILIANA
Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

ad una collaborazione istituzionale finalizzata al raggiungimento di obiettivi comuni nell'ambito delle tematiche in precedenza citate, avviando uno specifico programma di studio e ricerca sulla definizione di modelli e metodi finalizzati alla mappatura della pericolosità e del rischio di allagamento in ambito urbano, i cui risultati consentiranno all'AdB Sicilia di predisporre su scala regionale appositi strumenti di mappatura delle zone a maggiore pericolosità di allagamento.

CONSIDERATO che l'AdB Sicilia intende avvalersi del personale, delle attrezzature e delle strutture di ricerca del DI che, con deliberazione del Consiglio di Dipartimento del 16/2/2021, ha manifestato la disponibilità delle necessarie capacità e competenze, nonché delle idonee risorse.

RITENUTO pertanto che l'individuazione del Dipartimento di Ingegneria dell'Università di Palermo, quale partner per la realizzazione dello studio e della ricerca in questione, appare in linea con i principi richiamati all'art.4 del D.lgs. 50/2016 e all'art.1 della Legge 241/90 e all'art.1 della LR 7/2019.

CONSIDERATO che ai fini dell'attuazione e della gestione dell'intervento, oggetto del presente Accordo, a valere sull'azione 5.B.6 "*Interventi di mitigazione del rischio idrogeologico*" Piano di Azione e Coesione, PAC Misure anticicliche – PAC Nuove Azioni REGIONE SICILIANA di cui alle Delibere GR 286 del 7 agosto 2013 e 306 del 12 settembre 2013 e successive modifiche ed integrazioni, secondo quanto riportato al paragrafo 6.2 del medesimo PAC, occorre fare riferimento al sistema di gestione, monitoraggio e controllo in essere per il PO FESR 2007 - 2013, approvato ai sensi dell'art.71 del Regolamento (CE) 1083/2006 (SIGECO del PO FESR 2007 - 2013, versione 4.0 del dicembre 2012 e successivi aggiornamenti).

CONSIDERATO, in particolare, che, ai fini della rendicontazione delle spese a valere sul predetto PAC, rileva il paragrafo 8 del "**Manuale per l'attività di controllo di I livello e modalità di rendicontazione**", personalizzato per la Regione Siciliana sulla base del Vademecum divulgato a livello nazionale (Vademecum per le attività di rendicontazione e controllo di I livello, predisposto dall'IGRUE nell'ambito del PON Governance e Assistenza tecnica 2007-2013, diffuso presso i Dipartimenti regionali e alle Unità di Monitoraggio e Controllo del Programma con nota prot. N. 8229 del 28 aprile 2010), e parte integrante del predetto SIGECO del PO FESR 2007 - 2013.

TUTTO CIÒ PREMESSO



REGIONE SICILIANA
Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

SI CONCORDA QUANTO SEGUE

Articolo 1

Premesse

Le premesse e l'allegato 1 costituiscono parte integrante del presente accordo.

Articolo 2

Oggetto dell'Accordo

Con il presente accordo le Parti si impegnano a collaborare per la realizzazione delle attività di *“Ricerca e studio per la valutazione di pericolosità e di rischio in ambiente urbano con il supporto di strumenti modellistici di simulazione delle aree allagate per l'aggiornamento delle mappe di pericolosità e di rischio: criteri per la definizione del livello di pericolosità e grado di rischio”*, specificate nell'Annesso Tecnico (Allegato 1) che viene allegato al presente Accordo, costituendone parte integrante.

Tutte le attività di cui al punto precedente dovranno tener conto del quadro conoscitivo disponibile presso le Parti.

Articolo 3

Modalità di esecuzione delle attività

L' AdB Sicilia si impegna a:

- a) cofinanziare le attività in programma e a mettere a disposizione le risorse umane e/o strumentali necessarie e i locali per lo svolgimento delle attività di interesse comune;
- b) mettere a disposizione del DI la documentazione esistente relativa ai bacini idrografici oggetto di studio;
- c) operare in sinergia con il DI per l'esecuzione delle attività di ricerca secondo quanto riportato nell'Annesso Tecnico al presente accordo;
- d) programmare e organizzare incontri/seminari presso i propri locali per consentire la discussione e gli approfondimenti sulla materia.

Il DI si impegna a:

- a) mettere a disposizione le risorse umane e/o strumentali necessarie e i locali per lo svolgimento delle attività di interesse comune;

- b) operare in sinergia con l'AdB Sicilia per l'esecuzione delle attività di ricerca e studio secondo quanto riportato nell'Annesso Tecnico al presente accordo;
- c) mettere a disposizione le proprie competenze e professionalità, e i propri laboratori e mezzi per l'esecuzione delle indagini e per l'espletamento delle ricerche e studi di cui al Programma delle attività di cui all'art.6;
- d) operare in sinergia con l'AdB Sicilia per la predisposizione di metodologie e linee guida attinenti all'oggetto dei temi di ricerca del presente Accordo.

Le attività dell'accordo potranno formare oggetto di tesi di laurea e tirocini formativi di cui le Parti si impegnano a darsi reciprocamente tempestiva notizia.

Il ricorso a personale non strutturato (assegnisti di ricerca e/o borsisti e/o ricercatori a tempo determinato) e l'acquisizione di beni e servizi dovranno avvenire nel rispetto della normativa comunitaria e statale di settore, e nel rispetto dei principi di concorrenza partecipazione, pubblicità e non discriminazione. Nell'ambito del presente accordo potranno essere ricomprese e rendicontate le attività di assegnisti di ricerca e/o borsisti e/o ricercatori a tempo determinato che già svolgono attività di collaborazione con il DI.

Articolo 4

Referenti e responsabili scientifici

I Referenti e responsabili scientifici designati dalle Parti per la gestione delle attività oggetto del presente Accordo, sono:

- per il DI il prof. Leonardo Noto;
- per l'AdB Sicilia il dirigente pro-tempore del Servizio 2 “*Assetto del Territorio*”, Dott.ssa Lucina Capitano.

Il coordinamento tecnico-scientifico delle attività sarà assicurato da un gruppo di lavoro partecipato dai referenti e responsabili scientifici dei due Enti. Al gruppo di lavoro, che si riunirà periodicamente, potranno essere invitati a partecipare anche altri soggetti che di volta in volta si intende coinvolgere nell'attuazione delle attività.

I suddetti Referenti e responsabili scientifici potranno avvalersi di collaboratori interni per

l'espletamento delle attività in oggetto. Ciascuna Parte si riserva il diritto di sostituire il Referente e responsabile scientifico sopra individuato, dandone tempestiva comunicazione alla controparte.

Articolo 5

Durata e tempi di consegna

Il presente accordo è efficace dalla data di registrazione del decreto di approvazione contabile e ha una durata di **24 mesi** dalla predetta data di efficacia, secondo le tempistiche individuate nella tabella relativa al cronoprogramma delle attività contenuta nell'Annesso tecnico (Allegato 1) al presente Accordo.

Il termine finale potrà essere prorogato su eventuale richiesta motivata di una o ambedue le Parti, sulla base di un accordo sottoscritto che dovrà essere perfezionato mediante scambio di volontà a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno o PEC, senza che ciò comporti alcun onere aggiuntivo per le Parti rispetto a quanto previsto al successivo articolo 7.

È espressamente esclusa ogni forma di tacito rinnovo.

Articolo 6

Programma delle attività

Le prestazioni di cui consta il programma di studi e ricerche sono distinte per attività e fasi temporali, come individuate nel cronoprogramma contenuto nell'Annesso tecnico. In particolare, il DI, con decorrenza dalla data determinata ai sensi del precedente art. 5, dovrà presentare all'AdB Sicilia:

- a) relazione tecnico-metodologica preliminare, da trasmettere entro 30 giorni dalla notifica del decreto di approvazione del presente Accordo;
- b) relazioni tecniche intermedie delle attività svolte, da trasmettere con cadenza semestrale, a partire dalla notifica dell'avvenuta registrazione del decreto di approvazione dell'Accordo, inerente alle informazioni, i risultati e i prodotti degli studi effettuati;
- c) relazione tecnica finale sugli studi svolti, da trasmettersi alla scadenza dell'Accordo, comprendente ogni elaborato e prodotto previsto nell'Annesso Tecnico.

Le relazioni tecniche di cui al comma 1 saranno consegnate all' AdB Sicilia nei seguenti formati:

- a) n. 1 copia cartacea completa;
- b) n. 1 copia in formato pdf riproducibile;

c) n. 1 copia in formato editabile attraverso gli strumenti informatici utilizzabili dall' Adb Sicilia. Saranno, inoltre, consegnate le metodologie, le linee-guida, i manuali, i modelli e i software sviluppati nell'ambito dell'attività di ricerca.

I dati e le elaborazioni risultanti dalle attività di cui al presente Accordo saranno consegnati all'Adb Sicilia in formato editabile ed elaborabile attraverso i software a disposizione dell' Adb Sicilia, ovvero con software liberi, compatibilmente con gli aspetti connessi all'utilizzo di software di proprietà del DI.

Articolo 7

Oneri finanziari

L'onere finanziario per le attività di studio del presente Accordo di collaborazione scientifica risulta così previsto e suddiviso:

- a) euro 8.000,00 (ottomila/00) a carico dell'Adb Sicilia, relativo all'impegno di risorse umane in servizio presso l'Adb Sicilia per la collaborazione con il personale del DI nello sviluppo delle attività che riguardano tutte le fasi coinvolte nell'accordo;
- b) euro 40.000,00 (quarantamila /00) a carico dell'Adb Sicilia, a valere sulle risorse stanziate dal PAC 2007-2013 – III Fase Linea 5.B.6 – Sottoazione A3, per il rimborso delle spese sostenute dal **DI** per lo svolgimento delle attività in programma;
- c) euro 8.000,00 (ottomila/00) a carico del **DI** relativo all'impegno di risorse interne per lo svolgimento delle attività in programma non soggette a formale rendicontazione da parte del DI.

La ripartizione dei costi come sopra specificato risulta giustificata dall'interesse prevalente per l'Adb Sicilia di dare attuazione alla direttiva 2007/60 e al D.A. del 12/4/2017, che prevede lo svolgimento di specifici studi e ricerche relativi alla definizione delle mappe di rischio e pericolosità idraulica in ambito urbano. Studi e ricerche, per i quali è richiesta la specifica competenza scientifica del DI e che comportano una elevata incidenza di costi vivi che lo stesso DI dovrà sostenere per il raggiungimento degli obiettivi previsti nel programma.

I movimenti finanziari previsti nell'ambito del presente accordo si configurano esclusivamente come ristoro delle spese sostenute. È escluso sia il pagamento di un vero e proprio corrispettivo comprensivo

di un margine di guadagno per il DI sia il ristoro per spese di personale interno a valle di rendicontazione. I costi sostenuti per le voci di spese di cui al punto **b)**, dettagliate nell'Allegato Tecnico, pena la non ammissibilità e, coerentemente con quanto previsto alla legge 7 agosto 1990, n. 241 che regola il presente accordo, dovranno essere esclusivamente destinati a spese inerenti le finalità del progetto e dovranno essere debitamente rappresentati e giustificati da idonea documentazione, in conformità ai criteri, modalità, limiti e condizioni di cui al paragrafo 8 del "Manuale per l'attività di controllo di I livello e modalità di rendicontazione", parte integrante del predetto Si.Ge.Co, del PO FESR Sicilia 2007/2013. Sono ammesse variazioni di spesa tra le specifiche voci di costo, espresse nell'Allegato Tecnico, per un importo massimo del 10% dell'importo totale del contributo, previa motivazione e comunicazione all'AdB Sicilia.

Poiché trattasi di trasferimento di risorse per rimborso delle spese sostenute, lo stesso è fuori campo di applicazione IVA ai sensi degli artt. 1 e 4 del DPR n. 633/72 e non soggetto peraltro alla ritenuta fiscale di cui all'art. 28 del DPR n. 600/73.

L' AdB Sicilia provvederà ad erogare a favore del DI il rimborso delle spese sostenute con le modalità di seguito riportate:

- il 40% entro 30 gg. dalla presentazione della relazione preliminare contenente il progetto esecutivo della ricerca;
- un ulteriore 40% entro 30 gg. dall'approvazione della prima relazione intermedia e dei relativi prodotti, corredata dalla documentazione giustificativa delle spese effettivamente sostenute per un importo complessivo non inferiore all'80% della prima tranche erogata;
- il restante 20% delle spese sostenute, fino all'importo massimo complessivo di euro 56.000,00 (cinquantaseimila/00), entro 30 gg. dall'approvazione della relazione finale e dei relativi prodotti e corredata dalla documentazione giustificativa delle spese effettivamente sostenute per l'attività di ricerca.

Le erogazioni saranno effettuate previa presentazione di apposita documentazione a supporto. Tutta la documentazione dovrà recare l'esplicita dizione "*Studi e ricerche per la valutazione di pericolosità e di rischio in ambiente urbano con il supporto di strumenti modellistici di simulazione delle aree allagate*



REGIONE SICILIANA
Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

per l'aggiornamento delle mappe di pericolosità e di rischio: criteri per la definizione del livello di pericolosità e di grado di rischio" e codice CUP. Le erogazioni saranno effettuate mediante versamento delle relative somme tramite emissione di pagamento sul conto della Tesoreria Unica Regionale. I suddetti pagamenti andranno effettuati sul seguente Conto di Tesoreria Unico presso Banca d'Italia: giro fondo su contabilità speciale n° 037212, IBAN: IT81F0100003245515300037212. Causale del versamento: "Accordo di collaborazione scientifica – Dip. (D26)".

Articolo 8

Utilizzo del logo

Le Parti si danno atto dell'esigenza di tutelare e promuovere l'immagine dell'iniziativa comune e quella di ciascuna di esse. In particolare, il logo della Regione Siciliana e del **DI** potranno essere utilizzati nell'ambito delle attività comuni oggetto del presente accordo.

L'utilizzazione del logo delle due Parti, straordinaria o estranea all'azione istituzionale corrispondente all'oggetto di cui all'art. 2 del presente accordo, richiederà il consenso della Parte interessata.

Articolo 9

Personale

Ciascuna Parte è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dall'altra nell'ambito delle attività di cui al presente accordo. Si impegna inoltre ad adempiere, nell'esecuzione del presente accordo, a tutti gli obblighi derivanti dalla legge e dai contratti collettivi di lavoro, a quelli relativi alla protezione del lavoro ed alla tutela dei lavoratori, ivi compresi quelli sulle assicurazioni sociali. Ciascuna Parte provvederà, infine, alla copertura assicurativa del proprio personale.

Il personale dell'AdB Sicilia e del DI o altro da questi delegato, che si rechi presso ciascuna Parte per lo svolgimento dei compiti relativi al presente Accordo, è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nei laboratori e/o uffici della stessa Parte.

Articolo 10

Proprietà dei risultati

I risultati delle attività svolte saranno di proprietà delle Parti, che potranno utilizzarli per i propri compiti

istituzionali. In particolare, le metodologie e linee guida sviluppate saranno rese disponibili a tutti gli enti e amministrazioni pubbliche a qualsiasi titolo competenti in materia di difesa del suolo e di gestione del rischio alluvioni. I dati utilizzati per le attività di studio non possono, comunque, essere comunicati a terzi se non previo Accordo delle Parti.

Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto, in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in caso di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

Articolo 11

Informativa trattamento dati

Ai sensi di quanto previsto dal Regolamento UE generale sulla protezione dei dati n. 679/2016 ed al D.Lgs. n. 196/2003 così come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018, le Parti dichiarano di essere state informate circa le modalità e le finalità di utilizzo dei dati personali nell'ambito dei trattamenti automatizzati o cartacei di dati ai fini della esecuzione del presente atto.

Le Parti dichiarano, altresì, che i dati forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da ogni e qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione negli archivi elettronici o cartacei di detti dati. Ai sensi del T.U. sopra citato, tali trattamenti saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto di norme di sicurezza.

Sottoscrivendo il presente atto le Parti dichiarano di essersi reciprocamente data informazione di tutte le clausole previste dall'art. 13 della richiamata normativa, ivi comprese quelle relative ai nominativi del titolare e del responsabile del trattamento.

Articolo 12

Riservatezza

Ciascuna Parte si impegna a non divulgare le informazioni di cui sia venuta a conoscenza o trasmesse nell'ambito dell'esecuzione del presente Accordo, ed a trattarle con la massima riservatezza.

I dipendenti e/o collaboratori dovranno tutelare con la dovuta riservatezza e cautela tutte le informazioni di cui verranno a conoscenza in occasione dell'esecuzione del presente Accordo.



REGIONE SICILIANA
Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

Il suddetto obbligo di riservatezza dovrà essere rispettato e fatto rispettare anche successivamente alla scadenza del presente Accordo.

Articolo 13

Recesso

Ciascuna delle Parti ha facoltà di recedere dal presente accordo, in qualsiasi momento, previa comunicazione scritta da inviare all'altra con un preavviso di 30 giorni mediante posta elettronica certificata (PEC). La parte che esercita tale facoltà deve, motivare l'esercizio del diritto del recesso indicando i sopravvenuti motivi di interesse pubblico incompatibili con il prosieguo delle attività del presente accordo, ferma restando la conclusione delle attività già intraprese e il pagamento di quanto già eseguito e consegnato dopo che l'AdB Sicilia avrà verificato che tale prodotto risulti coerente con gli obiettivi dello studio.

Nel caso in cui il DI non ottemperi ai termini del presente accordo, in particolare non consegni gli elaborati tecnici nei termini previsti e il ritardo superi la durata di 30 giorni, l'AdB Sicilia ha la facoltà di revocare il cofinanziamento e può valutare di procedere al recupero delle eventuali somme erogate.

Articolo 14

Controversie

In caso di controversie in ordine all'applicazione delle clausole contenute nel presente Accordo, le Parti si impegnano alla composizione amichevole delle stesse.

In caso contrario le relative questioni dovranno essere devolute alla competenza del Foro individuato in base alla Legge.

Articolo 15

Oneri fiscali

Le Parti convengono che il presente accordo è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della Parte richiedente.

Il presente atto viene redatto in un unico originale in formato digitale ed è soggetto ad imposta di bollo assoluta mediante utilizzo di n. 7.. contrassegni da € 16 cadauno recanti i numeri 01192013763597, 01192013763586, 01192013763575, 01192013763564, 01192013763553, 01192013763542, 01192013763531, a carico dell'Università degli Studi di Palermo - Dipartimento di Ingegneria.



REGIONE SICILIANA
Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

Articolo 16

Validità dell'accordo

Il presente accordo di collaborazione è sottoscritto con firma digitale, come previsto dall'art. 15, comma 2 bis, della legge n. 241 del 1990 e s.m.i.

Per l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia

Il Segretario Generale - Ing. Francesco Greco



Firmato
digitalmente da
FRANCESCO
GRECO
Data: 2021.09.03
11:46:12 +02'00'

Per il Dipartimento di Ingegneria dell'Università degli Studi di Palermo

Il Direttore – Prof. Ing. Giovanni Perrone

Firmato digitalmente da: Giovanni Perrone
Organizzazione: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO/80023730825
Data: 04/08/2021 14:52:03



Allegato 1

ACCORDO DI COLLABORAZIONE SCIENTIFICA

TRA

REGIONE SICILIANA – DIPARTIMENTO DELL’AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO
IDROGRAFICO DELLA SICILIA (AdB Sicilia)

E

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO - DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA (DI)

PER

“STUDI E RICERCHE PER LA VALUTAZIONE DI PERICOLOSITÀ E DI RISCHIO IN
AMBIENTE URBANO CON IL SUPPORTO DI STRUMENTI MODELLISTICI DI
SIMULAZIONE DELLE AREE ALLAGATE PER L’AGGIORNAMENTO DELLE MAPPE DI
PERICOLOSITÀ E DI RISCHIO: CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEL LIVELLO DI
PERICOLOSITÀ E GRADO DI RISCHIO”

CUP G69J17000800001

ANNESSO TECNICO



REGIONE SICILIANA
Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PALERMO

1 Premessa

L'applicazione della Direttiva 2007/60, concernente la valutazione e gestione del rischio alluvioni, richiede un adeguato quadro conoscitivo relativo alla valutazione del rischio che insiste sul territorio, con particolare attenzione alla valutazione della vulnerabilità.

La perimetrazione e la classificazione delle aree di pericolosità e di rischio, operata in occasione della elaborazione del PAI e dei successivi aggiornamenti e condotta sulla base degli studi, dei metodi e delle indagini nell'ambito dei PAI, richiede un aggiornamento e un adattamento degli stessi al fine di renderli rispondenti a quanto richiesto dalla Direttiva, in particolare con riferimento agli obiettivi della pianificazione e agli effetti dei cambiamenti climatici.

Nell'adozione delle mappe di pericolosità e di rischio in attuazione della Direttiva 2007/60 è stato stabilito di procedere con gli studi di aggiornamento e approfondimento per completare le valutazioni necessarie e/o per produrre i livelli informativi stabiliti dalla normativa. Così come previsto nel documento approvato con deliberazione della giunta Regionale 349/2013 gli studi idrologici e idraulici da elaborare per l'aggiornamento del quadro delle aree di pericolosità vanno supportati sulla base di una preliminare attività di studio e ricerca in alcune aree principali di approfondimento propedeutiche per l'elaborazione degli studi.

Nell'ambito del Piano di Azione e Coesione, adottato con delibera di Giunta Regionale 286/2013 e successivamente modificato con delibere 361/2013, 151/2014, 100/2015, 203/2015 e 280/2015, , alla linea 5.B.6, è stata prevista l'attuazione di interventi per mitigare gli effetti delle inondazioni in attuazione della "Direttiva "Alluvioni" 2007/60/CE mediante un piano di interventi non strutturali (studi, indagini e reti di monitoraggio) procedendo con l'effettuazione di attività di studio e ricerca così come previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 349 del 14 ottobre 2013.

La delibera 361/2013 ha altresì previsto che il Dipartimento stipuli appositi accordi di collaborazione con enti pubblici di ricerca per lo svolgimento delle attività.

2 Gli obiettivi generali del progetto

L'obiettivo strategico dell'attività in linea con il Piano di Azione e Coesione è quello di supportare l'attuazione della Direttiva Alluvioni e in particolare di aggiornare e integrare gli strumenti di analisi e valutazione e gli studi elaborati nell'ambito delle attività condotte per la realizzazione del PAI e più in generale a fornire un supporto all'attuazione del PGRA. Le attività perseguono gli obiettivi discussi di seguito.

3 Contesto di intervento

In questo contesto il programma di studi e ricerche da svolgere persegue i seguenti obiettivi generali di sistema:

- a) individuazione di codici di modellazione idraulica con caratteristiche adeguate alla redazione di mappe di pericolosità e rischio idraulico per fenomeni di allagamento in ambiente urbano con alto grado di attendibilità;
- b) sviluppo di metodologie e linee guida per la calibrazione e la validazione dei modelli;
- c) creazione di linee guida per la redazione di studi idraulici in ambienti urbani;
- d) sviluppo di esempi applicativi.

4 Strutturazione delle attività di ricerca

Le attività di studio e ricerca oggetto della convenzione sono sintetizzabili nelle seguenti attività:

- Attività A* Stima della pericolosità idraulica per fenomeni di esondazione per effetto combinato di livello idrico e velocità.
- Attività B* Valutazione della vulnerabilità.
- Attività C* Definizione del grado di rischio.
- Attività D* Supporto alla revisione delle norme di attuazione del PAI e del PGRA in particolare in merito all'ambito di applicazione della normativa derivante dalla Direttiva 2007/60/CE e D. Lgs 49/2010 sulla definizione di allagamento urbano pluviale.

5 RISULTATI ATTESI E PRODOTTI

I prodotti della ricerca che saranno messi a punto, implementati e condivisi con l'AdB Sicilia sono i seguenti:

- Linee guida per l'utilizzo di modelli idraulici di allagamento in ambiente urbano;
- Relazioni tecniche finali;
- Corsi di formazione e addestramento;
- Esempi applicativi in bacini pilota.

6 DOTAZIONI STRUMENTALI E PERSONALE

Le ricerche saranno svolte in sinergia tra l'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico della Sicilia (AdB Sicilia) e il Dipartimento di Ingegneria (DI), dal gruppo di lavoro partecipato dai responsabili scientifici dei due enti.

Il personale tecnico laureato di cui si avvarrà il DI svolgerà le proprie attività in sinergia con il personale dell'AdB Sicilia, garantendo le relative ricadute tecnico scientifiche.

L'Autorità metterà a disposizione per le attività da svolgere almeno 2 unità tecniche di specifica e adeguata formazione tecnico scientifica in grado di operare e di applicare le tecniche definite nell'ambito del progetto, a tal fine collaboreranno con il personale del DI in tutte le fasi delle attività previste.

La strumentazione specifica che sarà messa a disposizione dall'Università per le attività previste in sinergia con AdB Sicilia comprende:

- Strumentazione e rete informatica;
- Workstation di calcolo ad alte prestazioni;
- Apparecchi e impianti di laboratorio idrologico;
- Software GIS e di calcolo;
- Rete pluviografica sull'area urbana di Palermo;
- Prodotti e tools tecnico-scientifici messi al punto dal DI nel corso di precedenti attività di ricerca.

La strumentazione che sarà messa a disposizione da AdB Sicilia per le attività in Sinergia comprende

- n. 2 Workstation per le attività di elaborazione
- Software GIS
- Cartografia di base già disponibile.

7 FASI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Le principali fasi del progetto sono riportate nel cronoprogramma di seguito riportato in cui la lettera P indica la presentazione di prodotti della ricerca parziali o di fine attività.

Attività	Trimestri							
	1	2	3	4	5	6	7	8
A			P					
B							P	
C								P
D2								P

L'articolazione particolareggiata delle fasi ed il relativo cronogramma verranno definite nella relazione preliminare prevista dall'art. 6, comma 1, lett. a) dell'Accordo di Collaborazione, da trasmettere entro 30 giorni dalla notifica del decreto di approvazione dell'Accordo di collaborazione. Nel cronoprogramma la consegna delle relazioni preliminari, intermedie e finali è indicata con la "P" inserita. Alla scadenza dell'accordo verranno consegnate le relazioni finali per tutte le attività previste.

8 ARTICOLAZIONE DEI COSTI

L'onere finanziario a carico dell'AdB Sicilia è costituito da € 8.000 quale valore dell'impegno delle risorse umane per lo svolgimento delle attività del presente progetto (tabella 1) e da € 40.000 euro a valere sulle risorse stanziati dal PAC linea 5B6, per il ristoro delle spese sostenute dal DI nello svolgimento delle attività di progetto (tabella 2)

Tabella 1 - Valutazione costo impegno risorse umane a carico dell'AdB Sicilia

N. unità personale	Qualifica	Costo orario [€]	Anno	ore/uomo anno					Costo totale personale [€]
				A	B	C	D	Totale	
1	Dirigente	43.42	2021/2022	10	10	10	10	40	1.736
1	Dirigente	43.42	2022/2023			14	14	28	1.215
Totale 2021/2022				10	10	24	24	68	2.951
1	Funzionario	15.88	2021/2022	46	46	65	65	222	3.525
1	Funzionario	15.88	2022/2023			48	48	96	1.524
Totale 2021/2022/2023				46	46	113	113	318	5.049
Totale 2021/2022/2023 per attività				56	56	137	137	386	8.000

Il costo dell'**assegno di ricerca** è calcolato sulla base delle disposizioni minime riguardanti assegni di ricerca art. 22, legge 30 Dicembre 2010 n 240 che prevedono un costo minimo annuo di € 19.367,00, al lordo degli oneri a carico dell'assegnista che per l'anno 2016 con oneri INPS arriva a € 23.463,12 annui - tale costo è stato poi portato a 26.400 euro/anno uomo equivalente a **2.200 euro/mese uomo**.

Per la **borsa di studio** il limite superiore fissato per legge è quello dell'assegno di ricerca e qui è stato fissato pari a **1.500 euro/mese uomo**.

Tabella 2 - Quadro economico dell'Accordo a carico dell'AdB Sicilia a valere sulle risorse stanziati dal PAC linea 5.B.6 - A3

<i>Mesi uomo</i>	<i>Totale per attività</i>
12 (Assegnista)	26.400 euro
6 (Borsista)	9.000 euro
	<u>35.400 euro</u>
Altre spese rendicontabili connesse con la realizzazione delle attività del progetto: spese per viaggio/missioni, acquisto/noleggio attrezzature, spese per riunioni, servizi esterni.	<u>4.600 euro</u>
Totale Convenzione a valere sui fondi PAC 2007-2013 - III Fase Linea 5.B.6 - Sottoazione A3	<u>40.000 euro</u>

Nel dettaglio, nelle tabelle a seguire è riportata la valutazione analitica dei costi.

Numero personale esterno	anno	Qualifica Personale	mesi/uomo anno				
			Attività A	Attività B	Attività C	Attività D	TOTALE
1	2021-22-23	Assegnista	3	3	3	3	12
1	2021-22-23	Borsista	0	2	2	2	6
Totale 2021-22-23 per Attività			3	5	5	5	18
Totale 2021-22-23			<i>Attività A</i>	<i>Attività B</i>	<i>Attività C</i>	<i>Attività D</i>	<i>Mesi nel biennio</i>
			3	5	5	5	18
Costo personale (€)							
		Attività A1	Attività B1	Attività C1	Attività D1	TOTALE	
		6,600.00	6,600.00	6,600.00	6,600.00	26,400.00	
		0.00	3,000.00	3,000.00	3,000.00	9,000.00	
		6,600.00	9,600.00	9,600.00	9,600.00	35,400.00	
		<i>Attività A</i>	<i>Attività B</i>	<i>Attività C</i>	<i>Attività D</i>	<i>Tot. Attività</i>	
		6,600.00	9,600.00	9,600.00	9,600.00	35,400.00	

Il numero e la tipologia di unità impiegate (borsista, assegnista, dottorando) potrà variare in relazione alle fasi del progetto, rimanendo invariato l'importo complessivo indicato in tabella relativamente a ciascuna attività e quello relativo all'intero accordo.

Per quanto riguarda l'onere finanziario a carico del DI (8.000,00 euro) questo deriverà dal seguente impegno di risorse umane interne al DI:

	Ore uomo	Costo orario	Costi
Professore ordinario	24	59.15 euro/ora	1.419,60 euro
Professore Associato	74	56.18 euro/ora	4.157,32 euro
Ricercatore T.D.	84	28.81 euro/ora	2.420,04 euro
			7.996,96 euro
		arrotondato a	8.000,00 euro

Nelle tabelle a seguire è fornita la rappresentazione dettagliata dei costi.

Numero unità personale DI	Qualifica Personale	anno	ore/uomo anno					Costo totale personale DI (€/anno)	% sullo stipendio lordo annuo/unità personale
			Attività A	Attività B	Attività C	Attività D	TOTALE		
1	Prof. Ordinario L.240/2010 - tempo pieno - classe 0	2021-22	3	3	4	4	14	€ 828.10	0.88
1	Prof. Ordinario L.240/2010 - tempo pieno - classe 0	2022-23			5	5	10	€ 591.50	0.63
Totale 2021-22-23			3	3	9	9	24	€ 1,419.60	
1	Prof. Associato dpr 232/11 ART.2 - t. pieno - cl. 6	2021-22	8	8	16	16	48	€ 2,696.64	3.03
1	Prof. Associato dpr 232/11 ART.2 - t. pieno - cl. 6	2022-23			13	13	26	€ 1,460.68	1.64
Totale 2021-22-23			8	8	29	29	74	€ 4,157.32	
1	Ricercatore t.d. art. 24 c. 3 lett. A Legge 240/10 (t. pieno)	2021-22	8	8	18	18	52	€ 1,498.12	3.28
1	Ricercatore t.d. art. 24 c. 3 lett. A Legge 240/10 (t. pieno)	2022-23			16	16	32	€ 921.92	2.02
Totale 2021-22-23			8	8	34	34	84	€ 2,420.04	
Totale			19	19	72	72	182	€ 7,996.96	
Totale 2021-22-23 per Attività			Attività A	Attività B	Attività C	Attività D	ore nel biennio		
			19	19	72	72	182		

Numero unità personale DI	Qualifica Personale	anno	Costo personale DI caricato sul progetto (€)				
			Attività A	Attività B	Attività C	Attività D	TOTALE
1	Prof. Ordinario L.240/2010 - tempo pieno - classe 0	2021-22	177.45	177.45	236.60	236.60	828.10
1	Prof. Ordinario L.240/2010 - tempo pieno - classe 0	2022-23	-	-	295.75	295.75	591.50
Totale 2021-22-23			177.45	177.45	532.35	532.35	1,419.60
1	Prof. Associato dpr 232/11 ART.2 - t. pieno - cl. 6	2021-22	449.44	449.44	898.88	898.88	2,696.64
1	Prof. Associato dpr 232/11 ART.2 - t. pieno - cl. 6	2022-23	-	-	730.34	730.34	1,460.68
Totale 2021-22-23			449.44	449.44	1,629.22	1,629.22	4,157.32
1	Ricercatore t.d. art. 24 c. 3 lett. A Legge 240/10 (t. pieno)	2021-22	230.48	230.48	518.58	518.58	1,498.12
1	Ricercatore t.d. art. 24 c. 3 lett. A Legge 240/10 (t. pieno)	2022-23	-	-	460.96	460.96	921.92
Totale 2021-22-23			230.48	230.48	979.54	979.54	2,420.04
Totale			857.37	857.37	3,141.11	3,141.11	7,996.96
Totale 2021-22-23 per Attività			Attività A	Attività B	Attività C	Attività D	Tot. Attività
			857.37	857.37	3,141.11	3,141.11	7,996.96

Figura	Costo orario
Prof. Ordinario L.240/2010 - tempo pieno - classe 0	59.15 €
Prof. Associato dpr 232/11 ART.2 - t. pieno - cl. 6	56.18 €
Ricercatore dpr 232/11 ART.2 - t. pieno - cl. 5	40.62 €
Ricercatore t.d. art. 24 c. 3 lett. A Legge 240/10 (t. pieno)	28.81 €